

Roma, 24 febbraio 2021

OSSERVAZIONI
SUL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA
(ATTO XXVII NR. 18)

Spett.li
Segreterie

V Commissione Senato
Email comm05a@senato.it

X Commissione Senato
Email: commissioneindustria@senato.it

XIV Commissione Senato
Email: segre14ue@senato.it

Ill.mi Presidenti ed Onorevoli Senatori,

in riscontro alla Vs. del 19 febbraio u.s., Vi ringraziamo per aver chiesto le nostre Osservazioni sul *Piano nazionale per la ripresa e la resilienza* (PNRR) da inserire in quello europeo concordato per contribuire a riparare i danni economici e sociali provocati dalla pandemia di coronavirus, avviare la ripresa europea, proteggere e creare posti di lavoro.

A nostro avviso, questo *Piano* e le relative ingenti risorse **dev'essere anche l'occasione per affrontare e risolvere il fenomeno dell'erosione delle coste italiane** che costituisce un'emergenza nazionale meritevole di un impegno urgente e straordinario da parte delle Istituzioni nazionali ed europee.



Infatti le violente mareggiate che periodicamente interessano i nostri litorali già provocano danni ingenti soprattutto alle aziende balneari che, quindi, sono le fra le prime vittime dei cambiamenti climatici in atto.

Il nostro Paese ha 8.300 km di coste di cui 4800 km sono coste basse: le più vulnerabili all'azione del mare e soggette a processi erosivi.

A tal proposito si evidenzia che il **37% dei litorali italiani** subisce tale fenomeno (ISPRA - *Rapporto nazionale sulla situazione del dissesto idrogeologico nel Paese*) e che sono **40 le aree costiere a rischio inondazioni** (studio ENEA) per i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del Mediterraneo.

Giova sottolineare, inoltre, che il **livello globale del mare è aumentato di 3,2 mm/anno** negli ultimi decenni come riportato nel rapporto sul cambiamento climatico globale dell'Ipcc (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico).

Si ricorda, infine, che la Commissione europea riconosce all'Italia con i suoi **5.539 siti dedicati alla balneazione**, il Paese europeo con il maggior numero di acque di balneazione, circa un quarto dei 22.131 totali (*European Bathing Water Quality 2019*) e che, quindi, ben può definirsi "*la spiaggia d'Europa*".

Su tale importante e cruciale problematica, purtroppo la proposta di PNRR non presenta alcuna "Linea di intervento".

E questo ancorché, come è noto, alla transizione ecologica debba essere riservata una quota non inferiore **al 37 per cento del totale degli stanziamenti** (Commissione Europea 14 ottobre 2020 *SWD (2020)911 final*).

Infatti nell'apposita **Missione 2** del PNRR "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" così come nella sua specifica **Componente C4** relativa alla "*Tutela del territorio e della risorsa idrica*" non vi è alcun accenno all'emergenza erosiva, agli impatti sulle nostre coste dei cambiamenti climatici e alle misure necessarie per il loro contrasto e/o adattamento.

Costituisce, quindi, un grave errore **l'assenza di una specifica "Linea di intervento" dotata di risorse adeguate** per il contrasto del grave fenomeno erosivo delle coste italiane.

Confidiamo, pertanto, che il Governo e il Parlamento **modifichino il Piano** affinché si possano utilizzare le risorse del cd *Recovery Fund* anche per finanziare ***un Piano nazionale straordinario di interventi*** finalizzato a porre fine all'erosione costiera e recuperare le spiagge scomparse.

Il presidente
Antonio Capacchione

